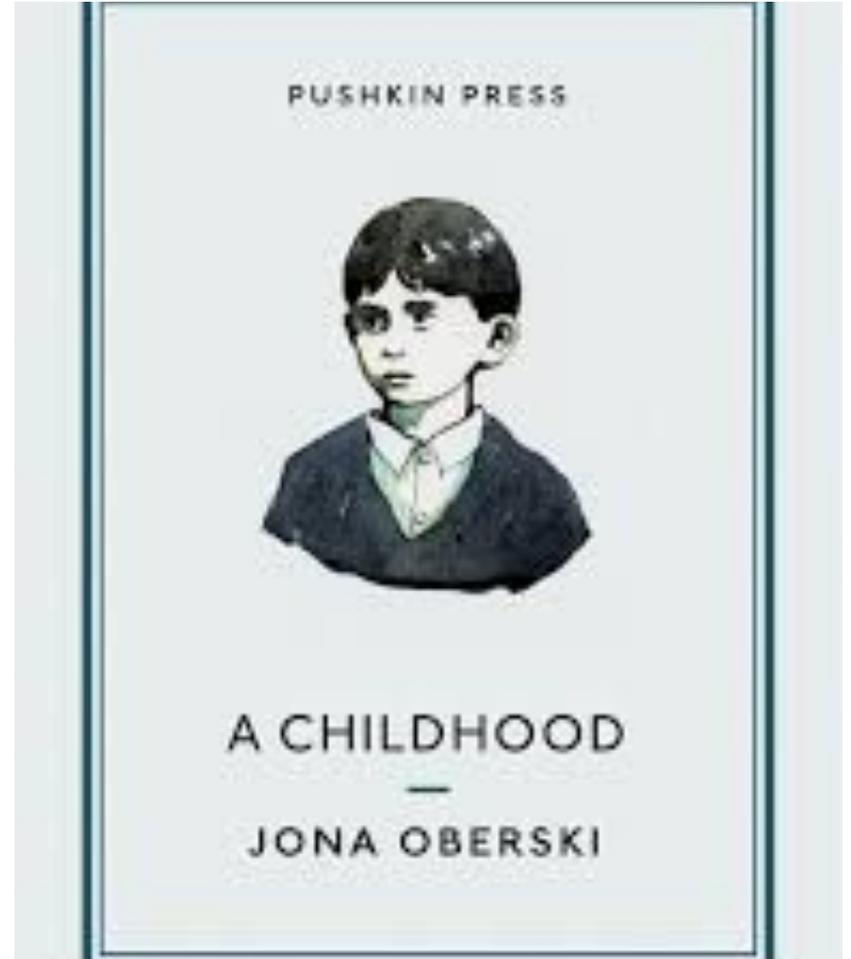


# Commento al film “Jona che visse nella balena”

# introduzione

Jona un bambino Ebreo visse in un periodo in cui gli Ebrei furono molto maltrattati dai Nazisti. A Jona venne attaccata la stella a sette punte (simbolo dell'Ebraismo)

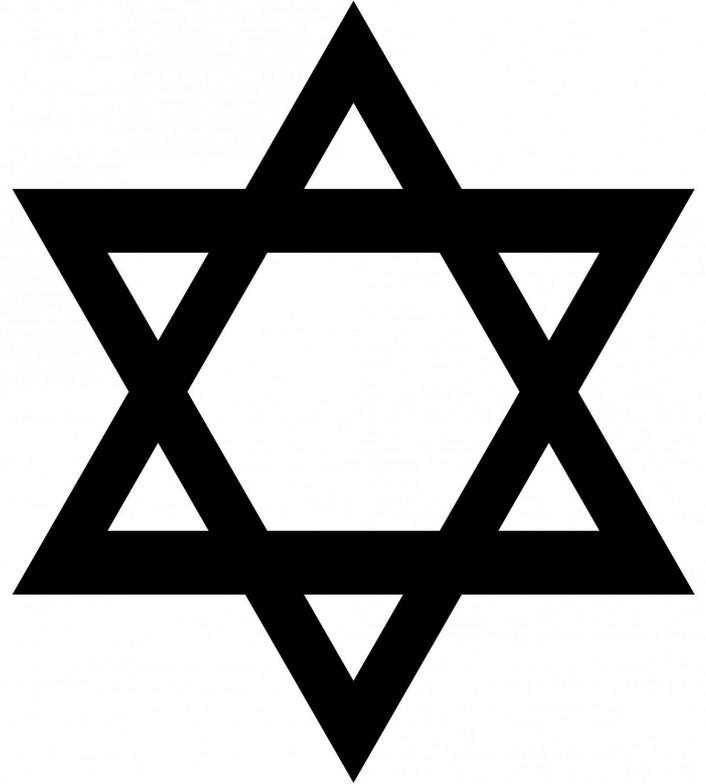


secondo noi quello fu uno dei periodi più orribili della storia del mondo, ogni persona è libera di praticare la sua religione ma a Jona fu privato di questo diritto.



Il padre di Jona perse il lavoro perchè gli ebrei non potevano frequentare luoghi pubblici, come negozi. Un uomo cristiano un amico del padre gli dette lavoro.

-Secondo noi l'uomo fece un gesto molto bello ma anche molto rischioso perchè aiutando alcuni ebrei rischiava la sua vita, quest'uomo anche alla fine della guerra è pronto ad accogliere Jona.



Una mattina mentre il padre era a lavorare, la madre e Jona furono presi dai nazisti in un campo di concentramento tra la Germania e la Polonia.

-La madre di Jona riuscì a scappare grazie al suo coraggio ma anche alla sua intelligenza.



# Nel campo di concentramento



Il giorno del compleanno del padre di Jona furono stati deportati definitivamente dai nazisti in un campo di smistamento. Poi vennero portati in un campo di concentramento lì trovarono Simona una ragazza molto gentile che aiutò la madre.

Un altro personaggio positivo era il cuoco che aiutò Jona e tutti i bambini Ebrei ma quando fu scoperto fu ucciso.

Dei personaggi negativi erano dei ragazzi che costrinsero Jona entrare nella stanza dei morti.

# La liberazione

Jona la madre e Simona erano in un treno con altri ebrei, la mamma si sentiva male ma arrivarono Russi e portarono tutti gli ebrei in un villaggio invece la mamma di Jona fu portata in un ospedale vicino. Un giorno Jona e Simona andarono a trovare la mamma e videro che era impazzita infatti poco dopo morì. Simona in questi momenti aiutò molto Jona.



# Amsterdam

Simona tornò a casa sua e Jona fu accolto dal signore che accolse il padre prima della deportazione. Jona riuscì a dimenticare questi momenti brutti grazie al ricordo del padre e della madre.

